



Dischi e Cd della settimana

- 1) P.J. Harvey 4 Tracks Demos (Geffen)
- 2) Dead can dance, Into the labyrinth (4Ad)
- 3) James, Laid (Polygram)
- 4) Pearl Jam, Versus (Epic)
- 5) Nirvana, In Utero (Geffen)
- 6) Iggy Pop, American Caesar (Virgin)
- 7) 99 Posse, Curra, curra guaglio (Esodo)
- 8) Statuto, E' tornato Garibaldi (Emi)
- 9) Pigeonhole, Omonimo (Sub Pop)
- 10) Bill Laswell, Ambient Dub, vol. 1 (Subarmonic)

P.J. Harvey

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

ARTE

Antonio Canova e l'incisione nelle sale della Calcografia



Incisione di Pietro Fontana per una scultura di Antonio Canova

Un'importante mostra di Canova e l'incisione, con la collaborazione del Museo di Bassano del Grappa, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Veneto e della Fondazione Canova di Poggendorf, sarà inaugurata giovedì alle ore 18 alla Calcografia (via della Stamperia 6 con orario 9-19; domenica 9-13. Catalogo edito da Ghedina Tassotti di Bassano del Grappa con scritti di Marini, Delfini, Homour, Pezzini Bernini, Firani. Fino al 6 gennaio).

Importante per una ragione storica fondamentale: indagare per la prima volta la scelta programmatica di Antonio Canova (Poggendorf, Treviso 1757 - Venezia 1822) di diffondere la conoscenza della sua opera scultorea - ma anche pittorica - attraverso la riproduzione in stampa. Scelta dal Canova ma anche seguita fino alla pignolesca pedanteria di raccomandare che fossero rispettati i volumi della scultura, la luce del marmo e che fosse eliminata la funerea presenza del monumentale indigesto, ossia del «malpogo» marmoreo de-

corativo. Saranno esposti alcuni rami e circa 100 stampe appartenenti alle collezioni della Calcografia tratte da sculture e pitture di Canova; inoltre la testa bronzina di Medusa e due dipinti a monocromo dal Museo di Bassano, due tempere di soggetto mitologico dipinte da Canova provenienti da Poggendorf, che nell'occasione sono state oggetto di un intervento di restauro presso i laboratori dell'Istituto per la grafica.

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 5 novembre 1993

CLASSICA

Metafisico e super-umano il «Magnificat» di Pettrassi



Il compositore Goffredo Petrassi

C'è, nel mondo della musica, una certa emozione nel prepararsi a festeggiare Goffredo Petrassi che il prossimo 16 luglio avrà 3 volte trent'anni. I trent'anni vanno bene, perché a quella età, Petrassi, con il primo «Concerto per orchestra» (1934), avviò il cammino della sua arte. Nei cinque anni successivi (1935-1940), compose pagine fondamentali della sua carriera: «Salmo IX», «Concerto per pianoforte e orchestra» (lo eseguì in «prima assoluta» Walter Gieseking, a Roma) e «Magnificat», eseguito nel 1941. Quest'ultima composizione - ed è una musica intensamente luminosa e ricca - viene riproposta da Santa Cecilia, a chiusura del concerto che Daniele Gatti dirige stasera, domani, lunedì, martedì all'Auditorium di via della Conciliazione. La composizione è sovrastata dalla voce di un soprano leggero. «L'autore - disse in proposito lo stesso Petrassi - ha scelto la voce di soprano leggero... per il suo timbro super-umano, artificiale e perciò metafisico, il più consonò ad una raffigurazione strettamente idea-

le della protagonista». La Vergine Maria - ricorda San Luca nel suo Vangelo - salutò Elisabetta (aspettava, per anziana che fosse, un bimbo, che fu poi Giovanni) e, alle benedizioni della donna, rispose con le parole che compongono il «Magnificat». Le due donne sono in una strana condizione che la voce «super-umano» sembra accentuare. Qualcuno in questa musica trova il barocco, ma c'è anche il fascino antico del canto gregoriano.



Lidia Ravera

Libri della settimana

- 1) Waller, I ponti di Madison Country (Frassinelli)
- 2) Grisham, Il cliente (Mondadori)
- 3) Ravera, In quale nascondiglio del cuore (Mondadori)
- 4) Eco, La ricerca della lingua perfetta (Laterza)
- 5) Maurer, La variante di Lüneburg (Adelphi)
- 6) Angela, Il pianeta dei dinosauri (Mondadori)
- 7) Crichton, Jurassic Park (Garzanti)
- 8) De Carlo, Arcodamore (Bompiani)
- 9) Cavalli Sforza, Chi siamo (Mondadori)
- 10) Covatta, Pancreas (Salani)

A cura della Libreria Tuttilibri, Via Appia Nuova 427

ROCKPOP

Le rudi canzoni di Calvin Russell antieroe texano al Palladium



Calvin Russell domani al Palladium

Domani sera Radio Rock e il Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8) presentano il concerto di Calvin Russell che, come ogni anno, torna in questa città per proporre il suo rock caldo e stradaio. Texano doc, volto segnato da una ragnatela di rughe, cappello sguaiato che ricorda quello del temibile Freddy di «Nightmare», Calvin è un musicista generoso e appassionato. Le sue ballate ruvide e alcoliche costruite sui giri classici dei quattro quarti, possiedono classe e spessore. Non è originale né innovativa la musica di Russell. Eppure, quelle sue canzoni semplici e rudi, più polverose della punta di mille stivali, raccontano meglio di tanti ghirgiori la storia di un Paese spaccato dalle contraddizioni. Calvin, inutile sottolinearlo, fa parte della schiera di «perdenti» della Nazione. Esordisce con «A crack in time», un 33 giri prodotto dai francesi della «New Rose». Un bell'album: malinconico e sanguigno che

alterna ballate languide a pezzi dalla rimita più potente. Dal vivo, il texano è un vero e proprio animale da palcoscenico. Incita la folla, bisaccia saluti, leva bicchieri di birra e brinda alla salute della platea. Sarà accompagnato da Gary Craft alla chitarra, David Waddel al basso e Leland Waddel alla batteria. A seguire discoteca curata da Prince Fester. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Pietro Annigoni. Galleria Giovanni Di Summa, via Fabio Massimo 9. Orario 10.30-13 e 15.30-19.30. Da domenica, inaugurazione ore 10.30, fino al 30 novembre. Gran pittore realista, non abbandonò mai l'idea della pittura che platonicamente subiva il fascino della mimesi in natura.

Roberto Corrias Martignetti. Galleria Antileo, via della Lungara 16/a. Orario 18-03. Da domenica, inaugurazione ore 11.30 e fino al 17 novembre. Il poeta Dario Bellezza presenta la mostra chiedendosi: «È maggioremente perverso vivere o incatenare la vita in un quadro?». Da vedere.

Gianna Finocchi. Galleria Comunale, piazza Armando Diaz, Morlupo (Rm). Orario 9-13 e 16-20. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 14 novembre. In esposizione opere figurative recenti.

Luoghi. Galleria Il Segno, via Capoluce 4. Orario 11-13 e 17-19.30. Da lunedì mattina. Da oggi, inaugurazione ore 18. Quaranta artisti, quaranta opere che misurano centimetri 40x40, presentate da Ludovico Pratesi.

Ludus in tabula. Area Domus, via del Pozzetto 123. Orario 9.30-13 e 16-20, no festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 20 novembre. Alcuni pittori e scultori di diverse generazioni, da Ugo Attardi a Ugo Nespolo, Emilio Tadini, Pablo Echaurren, invogliati da Cesare Nissiro in collaborazione con Franco Lelevere, trattano il gioco nell'arte.

Franca Bernardi. Librogalleria «Al Ferro di Cavallo» via di Ripetta 67. Orario: 9-20, chiuso festivi. Da martedì, inaugurazione ore 18.30 e fino al 24 novembre. Pittura particolarmente importante, finalmente esposta e benvenuta: ampio gesto di colore; segno che irrompe nell'impianto compositivo; pittura che racconta la «rinascita» dell'antico rovello della pittura.

Premio Reale per la pittura. Istituto Olandese, via Omero 10. Orario 16-19; domenica 10-13 e 16-19; no lunedì. Da giovedì, inaugurazione ore 18.30 e fino al 25 novembre. In esposizione opere create da artisti professionisti che non hanno compiuto 35 anni. La premiazione avverrà nel Palazzo Reale di Amsterdam.

Krystyna Schwarzer Litwornia. Palazzo Blu-menchi, via Vittoria Colonna 1. Orario 10-13; lunedì e mercoledì ore 10-13 e 15-17. Fino al 19 novembre. La scultrice presenta le sue ultime opere in vetro: «Le pettegole» e la «Piramide arica».

Sculture e stampe dell'Artico Canadese. Galleria Exante, Largo Tonio 4. Messaggeria Paravia Modernissima. Orario di libreria. Da giovedì e fino al 30 novembre. Cultura antica e affascinante (inuit popolazioni tradizionalmente conosciute come Eschimesi), in attuale fermento e evoluzione, testa al conseguimento dell'autodeterminazione e autogoverno, preservando al tempo stesso spirito delle ricchissime tradizioni ancestrali.

Laura Ruggieri. Galleria De Magistris, via Margutta 62/a. Orario 10-12.30 e 16-20. Fino all'11 novembre. Illustrazioni segniche che illustrano la visione che l'artista ha della natura circostante.

Arte fuori circuito. Caffè Latino, via di Monte Testaccio 96. Da lunedì a giovedì fino al 26 marzo, inaugurazione lunedì ore 19. In esposizione opere di giovani provenienti dai centri sociali autogestiti, Forte Pretestino, Brancateo; rare occasione di uscire dalla consueta «ghettizzazione culturale».

Giuseppe Santomaso. Galleria dei Banchi Nuovi, via dei Banchi Muovi 37. Orario 10-13 e 16-19.30, no lunedì e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 10 gennaio 1994. In esposizione le opere di uno dei più autorevoli pittori che lavorarono attorno al progetto italiano dell'«Informale astratto» italiano.

Santa Cecilia. Il «Magnificat» di Petrassi è preceduto dal «Roméo e Giulietta» di Ciaikovski e dal secondo «Concerto» di Chopin, suonati dall'atissimo pianista Stanislav Bunin. Stasera, alle 21, si esibisce in sue improvvisazioni il famoso pianista jazz, Keith Jarrett.

Uto Ughi alla Rai. Domani alle 21, al Foro Italico, Uto Ughi ricorderà Ciaikovski nei cento anni dalla morte, con il «Concerto per violino e orchestra», op. 35. Dirige Michel Tabachnik che completa il programma con «Les Préludes» di Liszt e la «Renana» di Schumann (Sinfonia n. 3, op. 97).

Istituto Universitaria. Due gli appuntamenti all'Aula Magna della Sapienza. Domani, alle 17.30, il violoncellista Mario Brunello con quattro composizioni ricorderà Ciaikovski con l'«Orchestra di Padova e del Veneto», che, diretta da Milka Eichenholz, esegue anche la «Serenata» op. 48. Lunedì, alle 20.30, si inaugura la serie dei martedì. Suona l'Ensemble di trombe e timpani del Teatro alla Scala. Ricco il programma che comprende sette danze di Telemann e pagine di autori diversi (anche Berntsen e con la «West Side Story»), protese a squilli e scoppi.

Alla Filarmonica. Il baritono Andreas Schmidt canta giovedì alle 21 (Teatro Olimpico) «Lieder» di Schubert e Schumann, utilizzando testi di Heine. Al pianoforte, Rudolf Jansen.

Al Ghione. Si avvia la stagione di «Euroromantica». Domenica alle 21 il mezzosoprano Cristina Nocchi, dopo pagine di Schubert, Berg e Strauss, si avvolgerà in una mantiglia spagnola, trapiantata da Mompou, Garcia Lorca, De Falla, Rodrigo e Obradors. Le dà man forte il pianista Carlo Petroschi.

Nuova Musica Italiana. Riprende in via Asiago, 10 (Sala A), la rassegna di nostri compositori. Lunedì alle 21.15, l'Ensemble Musica d'Oggi farà conoscere musiche di Stuppper,

De Rossi Re, Panni, Betta, Gianni-Luporini e Cifanello Ciardi.

Concerti in quadreria. Secondo appuntamento con la musica, al Palazzo Doria Pamphili - Salone del Poussin - mercoledì alle 21. In programma, musiche di Monteverdi. Un'occasione per ammirare quadri per la prima volta offerti agli sguardi del pubblico.

Nuove Forme Sonore. Lunedì alle 21.30 (Teatro Politecnico), in una serata dedicata alla musica elettronica, arricchita di colori e forme visive, si ascolteranno e vedranno le «Reminiscenze» di Roberto Musto.

Nuova Consonanza. Alla Sala Casella, lunedì alle 20.30, si svolgerà un «Omaggio ad Egidio Macchi», cui parteciperanno Ennio Morricone, Alessandro Sbordani, Lucia Ronchetti, Mauro Bortolotti ed altri nostri compositori.

Agimus e Tim. Si combattono, per il Torneo Internazionale di Musica, campioni di canto e campioni di pianoforte. Martedì, alle 19, presso il Pontificio Istituto di piazza Sant'Agostino. Qui l'Agimus presenta il pianista Domenico Codispoti, vincitore l'anno scorso del Premio Sergio Calligaris. In programma - domani alle 19.30 - musiche di Mozart, Beethoven, Ravel, Debussy e Chopin. Oggi, alle 16, a Tivoli (Convivio Nazionale), ancora per l'Agimus, il pianista Franco Zennaro suona Mozart (K. 457 e K. 475) e Chopin (seconda «Ballata», «Scherzo» n. 3, Polacca op. 44).

Accademia barocca. Domani alle 21, in San Paolo di via Nazionale, il Gruppo madrigalístico «Fosco Corti», diretto da Rosalia Dell'Acquila, farà ascoltare pagine sacre e profane di Monteverdi.

Al Gonfalone. Giovedì, alle 21, l'illustre cantante Boris Carmeli dedicherà la sua bella voce di basso a pagine di Glinka, Beethoven, Mussorgski. Al pianoforte Sergio La Stella.

CINEMA

Il poliziotto di «Arma letale» è diventato l'uomo senza volto



Scena dal film «L'uomo senza volto»

Nata ieri. Regia di Luis Mandoki, con Melanie Griffith, John Goodman, Don Johnson, Edward Herrmann, Max Perlich e Sally Quinn. Da oggi al cinema Holiday.

Era bella, volitiva e piena di vita, la provinciale interpretata dalla brava Judy Holliday nella prima versione cinematografica di «Nata ieri». Con quel divertente personaggio femminile la Holliday riuscì ad aggiudicarsi un Oscar. Scritta nel 1946 dall'autore Garson Kanin, la commedia divenne quattro anni dopo un film di successo grazie alla perfetta regia di George Cukor. La simpatica Billie torna sul grande schermo, ma in una nuova versione e con le sembianze della bionda Melanie Griffith. Accanto a lei è Don Johnson, l'affascinante poliziotto di Miami Vice, suo compagno anche nella vita. La storia è rimasta la stessa, ma ambientata ai nostri giorni. Billie è un ex ballerina tanto bella

quanto imbranata, fidanzata con un riccone dell'alta società di Washington. I modi sponetanei della ragazza sono per lui continuo motivo d'imbarazzo, tanto che decide di mandarla a lezione di «buone maniere». La persona più indicata per insegnare a Billie a dire le cose giuste al momento giusto è un brillante giornalista, abituato ai rituali della piccola corte di Washington. Docile e disponibile, Billie si lascia guidare alla scoperta di questi piccoli trucchi del mestiere ma la sua mente vivace e il suo forte temperamento hanno presto la meglio su quel piccolo universo di regole e formalità. Istruita sul «giusto comportamento», l'allieva supererà presto i suoi maestri e riuscirà a riappropriarsi della sua vita.

L'uomo senza volto. Regia di Mel Gibson, con

Mel Gibson, Margareth Whitton, Fay Masterson, Gaby Hoffman, Geoffrey Lewis e Richard Masur. Da oggi al cinema Ariston, Ambassade e Ciak.

L'attore di Arma letale ha scelto di passare dietro la macchina da presa per raccontare una storia delicata e commovente. Si è così ritagliato un ruolo molto diverso da quelli che lo hanno reso famoso e per portarlo sullo schermo non ha neanche temuto di dover rinunciare al suo bell'aspetto. Mel Gibson è McLeod, il protagonista del romanzo di Isabelle Holland. Il film si svolge a Cranesport, un paese sulla costa del Maine dove l'ex professore McLeod vive un'esistenza triste e solitaria. Il suo volto sfregiato e i suoi modi riservati hanno fatto di lui un «diverso», che la piccola comunità di Cranesport guarda con sospetto. Nessuno cerca di penetrare dentro i segreti di quell'anima silenziosa, ma sul suo conto si raccontano tante strane storie. La sua vita e il suo aspetto sono cambiati in seguito ad un gravissimo incidente automobilistico, nel quale morì un suo studente. Dopo la disgrazia McLeod ha scelto come unica compagnia quella dei suoi amati libri e la presenza discreta dei suoi quadri. Ma un giorno d'estate il simpatico dodicenne Chuck Norstadt bussa alla sua porta per avere delle ripetizioni. Il ragazzo deve prepararsi agli esami d'ammissione in accademia e McLeod decide di aiutarlo. I due scoprono di avere molti interessi in comune e la loro frequentazione si trasforma in una tenera e paterna amicizia. Emarginato dalla sua famiglia, Chuck scopre il piacere di chiacchierare con un adulto che lo tratta con rispetto e attenzione. Ma le maledizioni del paese convincono la madre del ragazzo ad allontanarlo dal suo nuovo maestro.

CINECLUB

Al «Grauco» l'occhio puntato su sei registi italiani



Giulio Brogi e Alida Valli nella «Strategia del ragno»

Grauco (Via Perugia 34). L'occhio questa settimana sarà puntato su una serie di interessanti titoli firmati da un sestetto di registi italiani. Stasera alle 19 verrà proiettato il film d'esordio del cineasta parmense Bernardo Bertolucci, «La commedia secca» (1962) dall'omonimo racconto di Pasolini. Alle 21 «Salaam Bombay!» di Mira Nair (1988); amaro ritratto sociale nel mondo dei bambini nella metropoli indiana. Domani alle 19 «La coda del diavolo» di Giorgio Treves (1986): un film di grande eleganza e intelligenza. Alle 21 «La strategia del ragno» di Bertolucci (1970): tratto da un racconto di Borges, anche qui la critica del regista è spietata, vista l'accertata impossibilità di scoprire se gli antifascisti, considerati come eroi, sono stati veramente tali o non, piuttosto, dei traditori. Domenica alle 19 «Prima della rivoluzione», il primo lavoro veramente «autonomo» di Bertolucci (1964) che mostra una tecnica

narrativa già assai raffinata. Lunedì alle 19 «Ballando Ballando» di Ettore Scola (1983): trasposizione filmica di uno spettacolo del Théâtre du Campagnol che con una struttura a musical narra 50 anni di storia francese attraverso le figure dei ballerini che si alterano sulla pista di un locale parigino. Alle 21 «I compagni» di Mario Monicelli (1961): l'epica traccia narrativa di uno sciopero nella Torino operaia sul finire del diciannovesimo secolo.

Politecnico (via G.B. Tiepolo 13a). Inizia domani una rassegna di cinema elvetico dedicata a due registi dell'ultima generazione, Daniel Schmid e Vili Herrmann, intitolata al gioco del reale e del fantastico. I registi prescelti legati all'Italia da non pochi vincoli e affinità, rappresentano due opposte tendenze del cinema svizzero. La rassegna si inaugura domani alle 20 al Palaexpo con un in-

poesia e canzoni partenopee (dal '500 al '900) interpretate da Michele Vitarì. Martedì «Aut Aut», viaggio dal rap all'underground. Mercoledì notte industriale: suoni dall'apocalisse in compagnia di Francesca Bianchi. L'ingresso per tutte le serate al Circolo è rigorosamente gratuito.

Jake & Elwood (via G. Odino, 45 - Fiumicino). Stasera rock con i «Tyro Mancino». Sabato «Scottish College Party» con quattro formazioni del «Jewel & Esk Valley», la scuola di musica di Edinburgo tra i cui docenti figurano Fish e John Martin. I gruppi coinvolti nell'operazione sono «Tico», «The Storm Poets», «The Cover Girls» e «Magic Bus». Domenica festa a sostegno di Radio Città Futura (97.700 mhz), l'emittente romana indipendente che, non avendo padrini, rischia di chiudere i battenti. Le selezioni musicali saranno curate da Stefano Strina. Martedì e mercoledì concerto dei gruppi emergenti: «Jasta Elf», «Cherry on cake», «Gioppini» e «Abbrigate». Giovedì hard-rock progressivo con i «Dharm».

Tendastrisce (via C.Colombo). Domani sera, con una nuova formazione, tornano i «Gipsy Kings». Atmosfere calienti per proporre successi del calibro di «Bambolero», un tormentone dalle vendite milionarie. Con la band anche una ballerina di flamenco.

Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano). Domani, seppur quasi in sordina, torna Angelo Branduardi con lo spettacolo «Si può fare».

Alpheus (via del Commercio, 36). Stasera funk con «Mama's Beautiful». Domani acid-jazz con i «Beating System». Domenica discoteca reggae. Lunedì party per Nicolini. Martedì etno con i «Yampapaya», mercoledì crossover con gli «Out Rose» e giovedì «Evento rock» con «The Black Hole», «Road House Band» e «The Smash».

contro presentato dal critico Enrico Magrelli con Vili Herrmann a cui seguirà la proiezione del film «Fa freddo in Brandeburgo». Da domenica ci si trasferisce al Politecnico. I film in programma sono «En voyage avec Jean Mahe», «Bankoma!», «Matlousa» di Herrmann e «Violanta», «Janatsch», «Stianotte o mai» di Schmid.

Palaexpo - Sala Teatro (via Milano). Due gli appuntamenti di questa settimana. Il primo è con «Il Florence Film Festival», interessante ed utile manifestazione da sempre dedicata al Cinema indipendente americano, che si concluderà domenica 14 novembre. In programma una serie di proiezioni, di giovani registi esordienti tra cui Jeffrey Arsenault, Matthew Harrison, Thomas Roth, Winder Williams, John L. Shorney e Rick Schmid. Il secondo è un omaggio a Sergio Tofano attore, regista e commediografo teatrale cinematografico e televisivo, organizzato dalla Biblioteca del Cinema Umberto Barbaro a vent'anni dalla sua scomparsa. Oggi alle 17.30 tavola rotonda alla quale interverranno Claudio Visentini, Renzo Tiani, Renzo Giovampietro e Warner Benavigna. Domenica alle 11 verranno proiettati «Sivista Cinema», 12 e 18 e «La telefonista» di Malasomma.

Università Pontificia Salesiana (Piazza dell'Ateneo Salesiano 1). Per Cinema senza frontiere intitolato «L'Islam è vicino: una convivenza» oggi alle 17 incontro con Bianca Maria Scarcia Amoretti, ordinario di Islamica all'Università La Sapienza di Roma durante il quale verrà proiettato il film «Les Dupes» del cineasta egiziano Tewfik Salih. Lunedì sempre alle 17 «Culture a confronto». Quando l'incomprensione diventa tragedia: conversazione con Mons. Luigi Di Liegro, direttore della Caritas Diocesana di Roma seguita dal film «40 mq. di Germania» del regista turco Tawfik Baser.